

**Intenzioni delle Sante Messe
Parrocchia di San Martino al Tagliamento**

Lunedì 3 febbraio S.Biagio	7.30	+Rossi Maria ++Zongaro Mario e Bruno
Martedì 4 febbraio	7.30	++Del Net Angelo e fam.
Mercoledì 5 febbraio S.Agata	7.30	Per i fedeli della Parrocchia
Giovedì 6 febbraio	7.30	++Truant Roberto, Anna, Luisa e Rossi Renato + Maddalena
Venerdì 7 febbraio	7.30	++Def.ti fam. Rossi
Sabato 8 febbraio	19.30	+Graziotto Giuseppina (ved. Pancino) ++Truant Maria e Luca
Domenica 9 febbraio V Domenica Tempo Ord.	7.30 10.00	+Lenarduzzi Elena ++Fedrigo Avelino, Anita e Bruno ++Cesarin Mario e Petronilla ++Biasotto Armando e Lina

La Parola del Signore non può restare una bella idea astratta o suscitare soltanto l'emozione di un momento; essa ci chiede di cambiare il nostro sguardo, di lasciarci trasformare il cuore a immagine di quello di Cristo (Papa Francesco)



Il Mantello di San Martino



**Mantello 376
2 febbraio 2025
Presentazione del Signore
Anno C IV sett. Salterio**

I miei occhi hanno visto la tua salvezza

Dal Vangelo secondo Luca (Lc 2,22-32)

*Quando furono compiuti i giorni della loro purificazione rituale, secondo la legge di Mosè, Maria e Giuseppe portarono il bambino a Gerusalemme per presentarlo al Signore – come è scritto nella legge del Signore: «Ogni maschio primogenito sarà sacro al Signore» – e per offrire in sacrificio una coppia di tortore o due giovani colombi, come prescrive la legge del Signore. Ora a Gerusalemme c'era un uomo di nome Simeone, uomo giusto e pio, che aspettava la consolazione d'Israele, e lo Spirito Santo era su di lui. Lo Spirito Santo gli aveva preannunciato che non avrebbe visto la morte senza prima aver veduto il Cristo del Signore. Mosso dallo Spirito, si recò al tempio e, mentre i genitori vi portavano il bambino Gesù per fare ciò che la Legge prescriveva a suo riguardo, anch'egli lo accolse tra le braccia e benedisse Dio, dicendo:
«Ora puoi lasciare, o Signore, che il tuo servo vada in pace, secondo la tua parola, perché i miei occhi hanno visto la tua salvezza, preparata da te davanti a tutti i popoli: luce per rivelarti alle genti e gloria del tuo popolo, Israele»*

Dal libro del profeta Malachia (Ml 3,1-4)

Così dice il Signore Dio:

«Ecco, io manderò un mio messaggero a preparare la via davanti a me e subito entrerà nel suo tempio il Signore che voi cercate; e l'angelo dell'alleanza, che voi sospirate, eccolo venire, dice il Signore degli eserciti.

Chi sopporterà il giorno della sua venuta? Chi resisterà al suo apparire? Egli è come il fuoco del fonditore e come la lisciva dei lavandai. Siederà per fondere e purificare l'argento; purificherà i figli di Levi, li affinerà come oro e argento, perché possano offrire al Signore un'offerta secondo giustizia. Allora l'offerta di Giuda e di Gerusalemme sarà gradita al Signore come nei giorni antichi, come negli anni lontani»

Dalla lettera agli Ebrei (Eb 2,14-18)

Poiché i figli hanno in comune il sangue e la carne, anche Cristo allo stesso modo ne è divenuto partecipe, per ridurre all'impotenza mediante la morte colui che della morte ha il potere, cioè il diavolo, e liberare così quelli che, per timore della morte, erano soggetti a schiavitù per tutta la vita. Egli infatti non si prende cura degli angeli, ma della stirpe di Abramo si prende cura. Perciò doveva rendersi in tutto simile ai fratelli, per diventare un sommo sacerdote misericordioso e degno di fede nelle cose che riguardano Dio, allo scopo di espiare i peccati del popolo. Infatti, proprio per essere stato messo alla prova e avere sofferto personalmente, egli è in grado di venire in aiuto a quelli che subiscono la prova.

Quaranta giorni dopo la sua nascita, Gesù viene presentato al tempio e offerto al Signore. È la festa del 2 febbraio, conosciuta come festa della Candelora. Nella prima lettura, il profeta Malachia annuncia **l'entrata messianica del Signore nel suo tempio** per purificare il popolo dalle sue infedeltà e offrire un'oblazione a Dio gradita. Nella seconda lettura, l'autore, presenta **Gesù** che, resosi in tutto simile ai fratelli, è il **sacerdote sommo** che inaugura il nuovo culto della nuova alleanza. Queste due letture ci aiutano a comprendere il senso teologico della festa odierna. Dice il profeta Malachia che «il Signore siederà per fondere e purificare; purificherà i figli di Levi, cioè i sacerdoti, li affinerà come l'oro, perché possano offrire al Signore un'offerta secondo giustizia». Era un'antica parola ammonitrice che annunciava alla classe sacerdotale di Gerusalemme **una venuta del Signore che li avrebbe messi nel forno**: li fonderà per poterli purificare, per poterne ricavare oro, per renderli capaci di un sacrificio corretto.

È proprio quello che avviene **con Gesù**, anche se nel racconto evangelico si tratta solo di un anticipo: il bambino entra nel tempio **per cambiare il modo di pensare**, per capovolgere la situazione religiosa, per trasformare il sacerdozio, per rinnovare quella mentalità. Il profeta aveva immaginato un ingresso potente e straordinario; invece il Signore onnipotente entra nel tempio come un bambino indifeso, portato in braccio. In quel fatto noi leggiamo il compimento delle Scritture: il Signore entra nel tempio per cambiare l'antica situazione. Ed è un cambiamento fondamentale quello che avviene: l'offerta di cose e i riti lasciano il posto all'offerta generosa di sé stessi. Non le cose, non i riti mettono in comunione con Dio, **ma la propria esistenza umana**, cioè l'offerta della propria vita, di tutto quello che caratterizza la nostra umanità. La sacralità non è nel tempio, ma nelle persone; non è il luogo che rende la persona gradita a Dio, ma è l'atteggiamento del cuore! L'incontro con il Signore non avviene nel tempio, ma nella relazione di amicizia: non è un rito sacro che cambia l'uomo, **ma la propria adesione cordiale**. È l'offerta di noi stessi il vero sacrificio. Simeone e Anna aspettavano la consolazione di Israele e la redenzione di Gerusalemme, desideravano incontrare il Signore.

Noi desideriamo incontrare il Signore? Lo cerchiamo nella nostra vita? Desideriamo e aspettiamo questo incontro? Rischiamo a volte di accontentarci di qualche rito esteriore e di un po' di pratiche religiose, senza però che il cuore desideri veramente il Signore. Se risvegliamo il desiderio e lo coltiviamo, il Signore ci viene incontro, risponde al nostro desiderio e ci incontra

In Parrocchia

- **Domenica 2 febbraio**, 47° **giornata per la vita**: "trasmettere la vita, speranza per il mondo". Dopo le Messe delle 7.30 e delle 10.00 vendita delle primule per raccolta fondi a favore del Movimento per la vita- **Progetto Gemma** della nostra Diocesi
- **Lunedì 3 febbraio ore 20.30 Consiglio Pastorale** in canonica

In Diocesi

- La Forania di Spilimbergo organizza il Percorso Fidanzati 2025 : il **quarto incontro mercoledì 5 febbraio** alle 20.30 presso la Casa della Gioventù in Piazza Duomo a Spilimbergo.
- **Sabato 8 febbraio** ore 10.00 presso Aula Magna del Seminario di Pordenone presentazione del libro "BIOETICA TEOLOGICA manuale di sintesi globale" di Bruno Fabio Pighin. Richiesta Prenotazione online.

Collaborazione con Comune

- Il gruppo artistico **Claps Coloras** organizza un corso di Acquerello a tecnica mista che si terrà nelle giornate di sabato 15,22,29 marzo e 5 aprile dalle 15.00 alle 18.00 con la maestra Maria Grazia Colonnello presso la sede di v. Rimembranze,2.Info 3470941315 ore serali.
- **Proposta per i ragazzi delle medie** dai Comuni di S.Martino e Valvasone-Arzene in collaborazione con Il piccolo Principe : **ogni lunedì di febbraio a cominciare dal giorno 3 febbraio dalle 14.00 alle 16.30**, presso la sala Rovere ad Arzene c'è **SPAZIO SOSTA per stare insieme, divertirsi, fare esperienze acquisendo nuove competenze**. Ritrovo all'uscita di scuola, piccola camminata fino alla sala Rovere, pranzo al sacco . Iscrizione gratuita. Per info Educatori Giorgia, Marco e Lisa **3783032961**.

RINNOVO DEL CONSIGLIO PASTORALE

Oggi, domenica 2 febbraio, siete ancora in tempo per proporre i nomi dei candidati al prossimo Consiglio Pastorale Parrocchiale. In chiesa sono presenti le schede per segnalare il proprio nominativo o altri nominativi di persone, che ritenete idonee a far parte del nuovo consiglio pastorale. **Le schede, compilate, si depositano nell'urna presente in chiesa. I nomi raccolti costituiranno l'elenco dei candidati da votare per l'elezione del nuovo consiglio. Anche questo è un piccolo segno dell'interesse che ognuno ha per la nostra comunità.**